

87

██████ RG NR

██████ RG GIP



TRIBUNALE DI BARI

Sezione del giudice per le indagini preliminari

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

IL GIUDICE

Sentite le questioni sollevate dalle difese degli imputati attinenti da un lato la competenza territoriale e dall'altro la utilizzabilità di alcuni atti contenuti nel fascicolo trasmesso dal PM;

sentito il parere del PM.

Osserva.

Appare necessaria una breve disamina delle possibilità offerte alle parti in sede di udienza preliminare relativamente alle questioni sollevate e dei correlativi poteri del giudice per l'udienza preliminare.

Contrariamente a quanto previsto per le udienze dibattimentali, l'udienza preliminare ha una disciplina assai più contenuta e ridotta, corrispondente invero alla sua originaria funzione.

Non è, infatti, prevista alcuna disciplina della varie "fasi" con relativi sbarramenti processuali per la proposizione di determinate istanze o, per meglio dire, le varie fasi sono solo sommariamente individuabili e, in particolare:

la prima fase attiene alla verifica della costituzione delle parti;

la seconda fase alla discussione in ordine all'ammissibilità del deposito di ulteriore documentazione rispetto a quella già esistente nel fascicolo trasmesso dal PM con la richiesta di rinvio a giudizio;

la terza ed ultima fase attiene alla discussione, nell'ambito della quale gli imputati possono optare per la scelta di un rito alternativo.

Non appare trovare spazio, pertanto, una fase ove il giudice dell'udienza preliminare possa emettere provvedimenti di carattere ordinatorio o interlocutorio rispetto a quello destinato a chiudere l'udienza preliminare (sia esso sentenza di proscioglimento, o decreto di rinvio a giudizio o ordinanza ammissiva di rito alternativo).

Tanto appare trasparire chiaramente, soprattutto per quel che concerne l'utilizzabilità o meno di atti già contenuti nel fascicolo trasmesso dal PM, dalla giurisprudenza di legittimità.

"E' abnorme, e quindi ricorribile per Cassazione, il provvedimento con il quale il giudice dell'udienza preliminare, ritenuta la nullità di un atto compiuto dal PM (nella specie accertamento tecnico irripetibile) in luogo di provvedere comunque sulla richiesta di rinvio a giudizio, o accogliendola o pronunciando sentenza di non luogo a procedere, abbia disposto la restituzione degli atti allo stesso PM <<per le determinazioni di competenza>>.

(CASS. 4748/94 PM in proc. Mancinelli ed altro)

"Ai sensi dell'art.424/1 cpp subito dopo che è stata dichiarata chiusa la discussione, la deliberazione del GIP deve esclusivamente consistere o in una sentenza di non luogo a procedere, anche tenuto conto delle nullità assolute o relative eccepitate dalle parti, o in un decreto che dispone il giudizio e pertanto ogni altro provvedimento deve considerarsi abnorme"

(CASS. 766/1992 PM in proc. Rivellini ed altri)

Stesso dicasi per quel che concerne l'eccezione di incompetenza territoriale che può essere valutata sempre e comunque solo all'esito della discussione finale ed in ragione dell'unico provvedimento adottabile dal giudice dell'udienza preliminare, nel senso sopra specificato, con cui definisce l'udienza stessa.

L'art. 21/2 cpp prevede espressamente, infatti, che l'incompetenza per territorio "è rilevata o eccepita a pena di decadenza, prima della conclusione dell'udienza preliminare": è, quindi, rimessa all'imputato la scelta della propria strategia processuale ovvero se richiedere riti alternativi, accettando la competenza territoriale e potendo dedurre nel merito l'eventuale inutilizzabilità di determinati atti, oppure eccependo l'incompetenza territoriale e, comunque, concludendo nel merito anche rispetto alla richiesta di rinvio a giudizio.

Il giudice dell'udienza preliminare, in tal caso, avrà davanti a sé la possibilità di emettere comunque un provvedimento definitivo, e non meramente interlocutorio, dell'udienza preliminare o accogliendo l'eccezione, e quindi emanando una sentenza di incompetenza, oppure emettendo il decreto che dispone il giudizio (o la sentenza di proscioglimento).



Tanto premesso, questo giudice non può far altro che prendere atto delle eccezioni già sollevate dalle difese dei vari coimputati e ritenere le stesse una mera anticipazione della discussione.

P.Q.M.

Prende atto delle eccezioni sollevate dalle difese degli imputati e dispone procedersi oltre nella discussione.

Bari, 21 dicembre '06

Il G.U.P.

(Marco Guida)



Letto e depositato
in ud. 21-12-06

